

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Provincia di Ferrara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

(Revisore Unico)

Rebecchi Rag. Lorena

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11/2018 del 12 novembre 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di **Bilancio di previsione 2019-2021**, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che il **termine per l'approvazione** del *Bilancio di previsione* triennale per gli enti locali di cui all'art.151 del Tuel, è per l'anno 2019 il **31 dicembre 2018**;

presenta

- l'allegata relazione quale parere sulla proposta di ***Bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021***, del Comune di Portomaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mirandola, 12 novembre 2018

IL REVISORE UNICO
Rag. Lorena Rebecchi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	13
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	13
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	14
2. Previsioni di cassa	15
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	18
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	19
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	20
6. La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna.....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	24
A) ENTRATE.....	24
Entrate da fiscalità locale.....	24
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	25
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	26
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	27
Proventi dei beni dell'ente	28
Proventi dei servizi pubblici	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	30
Spese di personale	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	31
Spese per acquisto beni e servizi	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	33
Fondo di riserva di competenza.....	37
Fondi per spese potenziali	37
Fondo di riserva di cassa	37
ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
SPESE IN CONTO CAPITALE	39
INDEBITAMENTO	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	42
CONCLUSIONI	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta **Lorena Rag. Rebecchi**, in qualità di **Revisore Unico** del **Comune di Portomaggiore** nominata con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/09/2018*, notificata in data 02/10/2018, Prot. 11926,

premessso

che l'ente deve redigere il **Bilancio di previsione** rispettando il **Titolo II** del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

ha ricevuto

in data **31.10.2018** anticipato in veste di Proposta di deliberazione a mezzo posta elettronica ordinaria lo schema del **Bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021**, successivamente approvato dalla **Giunta comunale** in data **06.11.2018 con delibera n.89**, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati rispettivamente:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del *Fondo pluriennale vincolato* (FPV) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità* per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (*ndr: per l'Ente non sussiste la fattispecie*);
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la **Nota Integrativa** redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; **con la stessa deliberazione** i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, che nel caso in esame per il Comune di Portomaggiore è contenuta nella **Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021**, approvato dalla **Giunta comunale** in data **06.11.2018 con delibera n.88**, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra *bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio)*;

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- la Nota di aggiornamento al Documento Unico Di Programmazione (**DUP**) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta comunale con delibera n.88 del 6 novembre 2018;
- la delibera di Giunta Comunale n.83 del 30 ottobre 2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 (*nrd: per l'ente non sussiste la fattispecie*) ;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 (nrd: i cui valori sono indicati nella nota integrativa);
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 (nrd: i cui valori sono indicati nella nota integrativa);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi) e 9 (contenimento delle spese in materia di impiego pubblico) del D.L.78/2010 (nrd: i cui valori sono indicati nella nota integrativa);
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012 (nrd: i cui valori sono indicati nella nota integrativa);

evidenziato

- che il vigente *Regolamento di contabilità* del Comune di Portomaggiore, approvato con *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.02.2018* è **in linea** con le disposizioni dettate dall'armonizzazione;

visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal *Responsabile del servizio finanziario Dr. Riccardo Natali*, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data **31.10.2018** in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato

le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 luglio 2018 **ha provveduto**, con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24/07/2018*, avente ad oggetto: "Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 e variazione di assestamento generale al bilancio finanziario di previsione 2018-2020 ex art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 - n. 4° provvedimento di variazione, nonché variazione programma triennale opere pubbliche 2018-2020" alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio e **ha approvato** la variazione di assestamento generale anno 2018.

la Giunta Comunale, con deliberazione **n. 60 in data 17.07.2018**, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo **schema del DUP 2019-2021**, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della presentazione dello stesso al Consiglio Comunale;

il Consiglio Comunale, con deliberazione **n. 18 in data 24.07.2018**, ha approvato il **Documento unico di programmazione 2019-2021**;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Ai fini di una più completa ricostruzione dell'andamento della gestione dell'Ente negli esercizi antecedenti al periodo oggetto della presente Relazione appare opportuno riepilogare i seguenti fatti occorsi:

- Il **Rendiconto della gestione 2016** evidenziava un disavanzo di **Euro 6.653.242,87**, comprensivo della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ancora da ripianare, pari ad **Euro 1.214.931,63**, ed interveniva in un momento di forte criticità per l'Ente per le ragioni già esplicitate dal precedente Revisore Unico in sede di rendiconto 2016.
- A seguito della definizione del disavanzo in sede di **Rendiconto della gestione 2016** e rilevato che, nonostante i provvedimenti adottati, l'Ente **non era in grado** fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente previsti dall'art.188 del TUEL, con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.34 in data 19.09.2017** è stato approvato il ricorso alla "**Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale**" ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000.
- Con **Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 in data 11.12.2017**, dichiarata immediatamente eseguibile, **è stato approvato**, il *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti avente per oggetto le misure da adottare in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il **periodo 2017-2026**, successivamente inviato in data 15.12.2017 con nota prot.n.13677 alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente agli annessi allegati.
- Con l'approvazione della **Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018)**, tra le varie disposizioni ivi previste, il Parlamento ha approvato le disposizioni contenute **all'art.1, commi 848 e 849**, che qui si intendono integralmente richiamate.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 10.1.2018**, immediatamente eseguibile, si approvava di richiedere, ai sensi dell'art.1, co. 849 della Legge 27 dicembre 2017, n.205, alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale - la possibilità di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato in precedenza con *Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 dell'11.12.2017*, dichiarata immediatamente eseguibile,

tenendo conto delle disposizioni previste dall'art.1, co. 848 della LEGGE 27 dicembre 2017, n.205 a fronte di quanto rilevato nella Relazione sulla verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza, trasmessa con nota Prot.n. 188523 del 18.10.2017 e nella deliberazione n.100/2016/PRSP adottata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna nella adunanza del 25 ottobre 2016.

- A seguito dell'analisi svolta dal *Settore Finanze* dell'Ente sulle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario 2016 e di rendiconto consuntivo 2016 in ossequio alle segnalazioni del Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica e della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relative a residui risalenti ad esercizi antecedenti al 2015, la **Giunta comunale** con **Delibera n.18 del 16.02.2018** ha accertato un **maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui** di complessivi **€ 3.238.890,53** da ripianare a decorrere dal 01 gennaio 2018 in quote costanti entro l'esercizio 2044.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22/02/2018**, a seguito della determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.1 co. 848 citato, è stata approvato il **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - rimodulato**, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2017-2023.

Successivamente l'organo consiliare ha approvato con **Delibera n. 11 del 30/04/2018** la proposta di *Rendiconto per l'esercizio 2017*.

Nella relazione dell'organo di revisione, formulata dal precedente Revisore Unico, con **verbale n.6 in data 09.04.2018**, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si sono rilevate:

- a) irregolarità e ritardi nell'esecuzione sia di adempimenti tributari (invio modelli dichiarativi nei termini di legge) sia di adempimenti a vario titolo richiesti dalle normative incombenti sugli enti locali;
- b) ritardi nella produzione e completezza della documentazione a supporto delle verifiche periodiche;
- c) sistema informatico non in grado di supportare a pieno le esigenze di estrapolazione dati o tabulati utili alle verifiche, oltre che sotto certi aspetti una parziale conoscenza delle possibilità di
- d) elaborazione da esso consentite, per la quale si auspica una maggiore formazione specifica;
- e) necessità di un perfezionamento nelle procedure di controllo nelle società partecipate e negli altri organismi a cui sono stati affidati servizi sotto il profilo gestionale, economico e patrimoniale, al fine di ottenere risposte precise e tempestive alle richieste avanzate dal Comune, oltre che un monitoraggio costante ed aggiornato del rispetto delle norme soprattutto in relazione ai limiti previsti dalla legge 296/2006;
- f) ridurre il ricorso ad elaborazioni extracontabili al fine di contenere il rischio di errori e di non "bypassare" procedure il cui rispetto ha la funzione proprio di evitare comportamenti non in linea con i dettami normativi.

Il Revisore nella stessa relazione ha, comunque, preso favorevolmente atto che:

- l'Ente ha effettuato nel corso del 2017 una **profonda attività di revisione** sia del proprio **Servizio Finanze**, sia dei **contenuti/valutazioni** a base dei dati economico/patrimoniali presenti nel proprio sistema informativo, che ha portato ad una integrale operazione di "**riaccertamento straordinario**". Tale operazione ha evidenziato, con l'approvazione del Rendiconto 2016, un **disavanzo di amministrazione pari ad Euro 6.653.242,87** (di cui Euro 1.214.931,63 quale "quota restante" del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui deliberato con atto G.C. n.21 del 07/05/2015).

-
- l'Ente nel corso del 2017 ha avviato diverse **iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione** e che qui brevemente si richiamano:
 - revisione generale delle entrate 2017/2019 al fine di allineare il bilancio alle reali capacità di realizzazione delle entrate con adeguamento e ricalcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
 - revisione e razionalizzazione della spesa corrente;
 - attivazione di nuove procedure per il recupero dei crediti correlati ai servizi a domanda individuale;
 - introduzione di nuove misure organizzative al fine di una programmazione della gestione di cassa dell'Ente e messa in atto delle misure necessarie al rientro dall'anticipazione di tesoreria;
 - riprogrammazione delle spese di investimento e stralcio dal bilancio dei mutui inizialmente previsti;
 - vendita delle azioni di HERA Spa a copertura del disavanzo;
 - iscrizione nell'esercizio 2017 del recupero del *disavanzo di amministrazione* dell'esercizio 2016 per l'importo di **euro 668.788,38**.
 - l'Ente con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.53 dell'11.12.2017** ha approvato il "*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243bis*" del TUEL avente per oggetto le misure da adottare, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario **per tutto il periodo 2017-2026**.

Il Revisore inoltre ha potuto verificare, altresì, che l'Ente, **al fine di evitare il ripetersi delle situazioni di criticità** nella gestione finanziaria del Comune e la conseguente formazione di nuove passività pregresse, **ha proposto nel proprio Piano di riequilibrio le seguenti azioni:**

- la revisione/razionalizzazione della spesa corrente accompagnata anche da una diversa modalità di gestione di taluni servizi;
- un'ulteriore razionalizzazione della spesa di personale;
- il finanziamento dei **debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati** (per un importo complessivo di €.333.148,02) senza procedere all'assunzione di mutui o ricorso al Fondo rotativo previsto dal richiamato articolo 243bis, comma 8, del TUEL;
- la riprogrammazione della spesa di investimento senza ricorrere ad ulteriori forme di indebitamento;
- una riorganizzazione dei servizi a domanda individuale, con revisione parziale delle tariffe del servizio mensa scolastica e l'introduzione di misure organizzative finalizzate a migliorare la velocità di riscossione delle entrate attraverso un sistema di pagamento anticipato di fruizione dei servizi;
- il ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e cessione di titoli azionari per garantire un maggior recupero del disavanzo nei primi anni del piano di riequilibrio.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.839.871,31
di cui:	
a) Fondi vincolati	839.587,62
b) Fondi accantonati	6.472.360,51
c) Fondi destinati ad investimento	440.502,48
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	-4.912.579,30

In sede di approvazione del *Rendiconto 2017* e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e del disavanzo d'amministrazione derivante dalla gestione, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al *Bilancio di previsione* cui il Rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 31.12.2016) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.214.931,63
B) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE	5.438.311,24
C) TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE AL 01.01.2017	6.653.242,87
D) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO A CARICO DELL'ESERCIZIO (ANNO 2017 E 2016)	83.788,38
E) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE A CARICO DELL'ESERCIZIO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FIN. PLURIENNALE EX ART. 243 BIS TUEL	585.000,00
F) QUOTA ANNUA RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI (da Piano di riequilibrio finanziario - deliberazione CC n. 53 dell'11.12.2017)	22.524,67
G) DISAVANZO RESIDUO ATTESO AL 31.12.2017 (C-D-E-F)	5.961.929,82
H) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	4.912.579,30
I) MAGGIOR QUOTA RIPIANATA RISPETTO A QUOTE ANNUE	1.049.350,52

Come evidenziato nella tabella sopra riportata la quota annua di ripiano del disavanzo risulta ripianata, tenuto conto che il *risultato di amministrazione* al 31 dicembre 2017 è **migliorato** rispetto al disavanzo da ripianare in misura non solo uguale, ma bensì **superiore rispetto alle quote annue previste in bilancio**.

Tale **disavanzo di amministrazione**, di euro **4.912,579,30**, accertato in sede di **Rendiconto 2017**, come in precedenza ricordato, è oggetto del **piano di riequilibrio finanziario pluriennale** ai sensi dell'**art. 243bis** del D.Lgs. 267/2000, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.53 dell'11.12.2017 e **successivamente rimodulato** con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 22.02.2018.

A fronte dei ripiani di disavanzo conseguiti nell'esercizio 2017 e dei provvedimenti adottati dall'Ente nell'anno 2018, per effetto delle disposizioni previste dall'art.1 co. 848 e 849 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205, in precedenza citati il **disavanzo d'amministrazione da ripianare al 01.01.2018** risulta così determinato:

Descrizione	Importo
DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2017, così composto (A+B+C):	€ 4.912.579,30
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 01.01.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.131.143,25
B) MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO – ART. 1 CO. 848 L. 205/2017 – Deliberazione GC n. 18/2018 (AL 01.01.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 3.238.890,53
C) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE AL 01.01.2018	€ 542.545,52
<i>Di cui: disavanzo da debiti fuori bilancio riconosciuti da ripianare al 01.01.2018</i>	€ 310.623,35
<i>Di cui: disavanzo di gestione oggetto piano di riequilibrio fin. pluriennale ex art. 243 bis tuel al 01.01.2018</i>	€ 231.922,17

Si reputa opportuno evidenziare, come già rilevato dal *Dirigente del Settore Finanze, Dr. Natali Riccardo* nella Nota Integrativa che << Il Piano di riequilibrio approvato in data 11.12.2017, successivamente rimodulato ai sensi dell'art. 1 commi 848-849 della Legge 205/2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2018, ovviamente costituisce una "guida" che il bilancio di previsione 2019-2021 non può assolutamente disattendere, e anzi deve rispettare i vincoli di ripiano del disavanzo fissati nel piano di riequilibrio rimodulato approvato con atto di CC 3/2018 a cui si rimanda e che di seguito si riporta per estratto relativamente al periodo 2019-2021>>:

Ripiano disavanzo (1^ ipotesi)

<i>con alienazioni</i>	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € 1.866.272,69			
Disavanzo residuo (B)	€ 908.756,66	€ 656.240,02	€ 346.560,03
Quota ripiano per anno (C)	€ 252.516,64	€ 309.679,99	€ 136.262,97
Importo percentuale (C/A)*100	13,53%	16,59%	7,30%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 656.240,02	€ 346.560,03	€ 210.297,06

Ripiano disavanzo (2^ ipotesi)

<i>senza alienazioni immobiliari</i>	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € 1.866.272,69			
Disavanzo residuo (B)	€ 908.756,66	€ 895.758,02	€ 883.078,03
Quota ripiano per anno (C)	€ 12.998,64	€ 12.679,99	€ 315.102,30
Importo percentuale (C/A)*100	0,70%	0,68%	16,88%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 895.758,02	€ 883.078,03	€ 567.975,72

In merito alla verifica del rispetto e dell'attuazione del Piano (ai sensi dell'art. 243 quater del D.Lgs. 267/2000) il sottoscritto **Organo di revisione** economico-finanziaria dovrà trasmettere al **Ministero dell'interno** e alla competente **Sezione regionale della Corte dei Conti**, entro **quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre**, una relazione sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso.

Nell'anno 2018 L'Organo di revisione economico finanziaria ha provveduto in data 05.07.2018, giusto Prot.n. 8043 ad inviare all'Ente la **"Relazione Organo di Revisione Economico-Finanziaria sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi"** relativa al periodo 11.12.2017-30.06.2018. La stessa è stata successivamente trasmessa dall'Ente al Ministero dell'interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna in data 05.07.2018 giusto prot. n. 8045.

A fronte del predetto invio la Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna ha risposto in data 12.07.2018, prot.n. 8389, chiarendo che *"che il dettato normativo (art. 243-quater, comma 6, tuel) prevede la predisposizione e l'invio delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio pluriennale solo a seguito di approvazione del Piano medesimo da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti. Nella fattispecie, essendo il Piano di riequilibrio adottato da codesto Comune ancora all'esame della Commissione del Ministero dell'interno, tale adempimento non è dovuto."*

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	1.730,331,51
Di cui cassa vincolata	0,00	219.551,39	107.975,67
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.182.012,73	778.179,59	0,00

L'ente è **dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il principio contabile applicato, infatti, concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 107.975,67.

L'Organo di revisione ha verificato, in occasione della verifica trimestrale, come da proprio verbale **n. 2 del 24/01/2018** che con determinazione n. 1 del 05/01/2018 il Dirigente del Settore Finanze ha accertato al 31/12/2017 la sussistenza della suddetta cassa vincolata e ne ha dato immediata comunicazione al Tesoriere Comunale in data 05/01/2018 a mezzo mail e in data 08/02/2018 con consegna di copia cartacea del suddetto atto.

L'Organo di revisione in tale sede ha dato atto che alla data di redazione del proprio verbale **n.2/2018** il Tesoriere non aveva ancora dato seguito alla comunicazione su citata per l'adeguamento dell'importo risultante dai suoi tabulati e pari ad **euro 203.246,00**.

Successivamente l'Organo di revisione nel proprio verbale **n. 6/2018** ha dato atto che il Tesoriere ha dato seguito alla comunicazione su citata per l'adeguamento dell'importo in data 20.02.2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della **contabilità armonizzata**.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del **pareggio finanziario** complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019,2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	196.030,27	134.460,00	118.460,00	118.460,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	260.535,26	738.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	814.213,68			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.403.986,38	6.378.580,20	6.378.580,20	6.378.580,20
2	<i>Entrate extratributarie</i>	685.096,77	644.861,77	619.822,77	581.749,67
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.632.123,20	2.499.708,59	2.454.505,00	2.455.263,45
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.559.452,29	3.167.862,58	4.892.617,68	410.000,00
5	<i>Accensione prestiti</i>	400.000,00	-	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<i>TOTALE</i>	2.212.500,00	2.172.500,00	2.172.500,00	2.172.500,00
	TOTALE	17.893.158,64	17.863.513,14	19.518.025,65	14.998.093,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.163.937,85	18.735.973,14	19.636.485,65	15.116.553,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		534.369,13	414.369,74	471.533,09	298.116,07
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	8.367.379,58	7.963.804,55	7.914.199,63	7.942.229,96
		di cui già impegnato		1.005.194,99	86.633,13	28.334,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	134.460,00	118.460,00	118.460,00	118.460,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.627.863,01	3.671.387,25	4.658.142,35	595.524,67
		di cui già impegnato		47.343,88	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	738.000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.421.826,13	1.513.911,60	1.420.110,58	1.108.182,62
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.212.500,00	2.172.500,00	2.172.500,00	2.172.500,00
		di cui già impegnato		-	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	18.629.568,72	18.321.603,40	19.164.952,56	14.818.437,25
				1.052.538,87	86.633,13	28.334,00
			872.460,00	118.460,00	118.460,00	118.460,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	19.163.937,85	18.735.973,14	19.636.485,65	15.116.553,32
				1.052.538,87	86.633,13	28.334,00
			872.460,00	118.460,00	118.460,00	118.460,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'Ente non presenta né un **disavanzo tecnico** né un **avanzo tecnico** derivante dal riaccertamento straordinario dei residui passivi (ex comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011) o di residui attivi (ex comma 14 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il **Fondo pluriennale vincolato** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli

esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e **rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.**

Con riferimento alle poste iscritte relative al **Fondo Pluriennale vincolato di entrata**, l'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di **FPV di spesa**, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

In particolare l'entità del *Fondo pluriennale vincolato* iscritta nel **TITOLO I** della spesa 2018 riguarda spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante del personale la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo a quello di copertura finanziaria.

L'ammontare complessivo del FPV iscritto in entrata, **distinto in parte corrente e in conto capitale**, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente nei singoli programmi di bilancio cui essi si riferiscono.

Le fonti di finanziamento del *Fondo pluriennale vincolato* iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	16.000,00
entrata corrente vincolata	-
entrata in conto capitale	738.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (risorse correnti)	118.460,00
TOTALE	872.460,00

2. Previsioni di cassa

FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 01-01-2019		737.477,00
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.974.621,09
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	738.315,03
TITOLO 3	Entrate extratributarie	4.996.581,30
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.122.136,13
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00

TITOLO 6	Accensione di prestiti	510.234,51	
TITOLO 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.549.779,05	
TOTALE ENTRATA			25.891.667,11
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	11.533.951,33	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.680.157,66	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	1.806.307,43	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.597.088,52	
TOTALE SPESA			23.617.504,94
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2019			3.011.639,17

Gli **stanziamenti di cassa** comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il **saldo di cassa non negativo** assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL. Il **Fondo iniziale di cassa presunto** comprende la cassa vincolata, alla data della presente relazione, per euro 45.323,21.

La differenza fra residui previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento			-	737.477,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.</i>	3.774.566,41	6.378.580,20	10.153.146,61	9.974.621,09
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	93.453,26	644.861,77	738.315,03	738.315,03
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.648.481,30	2.499.708,59	5.148.189,89	4.996.581,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	954.273,55	3.167.862,58	4.122.136,13	4.122.136,13
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	510.234,51	-	-	510.234,51
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	377.279,05	2.172.500,00	2.549.779,05	2.549.779,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.358.288,08	17.863.513,14	25.711.566,71	26.629.144,11
1	<i>Spese correnti</i>	4.016.226,78	7.963.804,55	11.980.031,33	11.533.951,33
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.123.770,41	3.671.387,25	4.795.157,66	4.680.157,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	292.395,83	1.513.911,60	1.806.307,43	1.806.307,43
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	424.588,52	2.172.500,00	2.597.088,52	2.597.088,52
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.856.981,54	18.321.603,40	24.178.584,94	23.617.504,94
SALDO DI CASSA		2.501.306,54	- 458.090,26	1.532.981,77	3.011.639,17

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	134.460,00	118.460,00	118.460,00
AA) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	41.894,19	41.894,19	41.894,19
AA) bis - Recupero maggior disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	119.958,91	119.958,91	119.958,91
AAA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	252.516,64	309.679,99	136.262,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.523.150,56	9.452.907,97	9.415.593,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.963.804,55	7.914.199,63	7.942.229,96
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		118.460,00	118.460,00	118.460,00
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		326.000,00	346.500,00	365.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.513.911,60	1.420.110,58	1.108.182,62
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		162.250,00	166.140,83	170.194,08
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		234.475,33	234.475,33	185.524,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	297.000,00	297.000,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.524,67	62.524,67	185.524,67
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	-	-	-

La manovra finanziaria ai fini del raggiungimento dell'equilibrio corrente può essere così specificata:

Per l'anno 2019 e 2020.

utilizzo della facoltà di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000 di destinare le entrate da dismissioni/alienazioni patrimoniali a beneficio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale rispettivamente per euro 297.000,00;

Dalla gestione corrente si "liberano" risorse che per loro natura o espressa previsione normativa (ivi incluso il principio contabile allegati A/1 al D. Lgs. n. 118-2011) sono o possono essere destinati alla gestione investimenti:

Per l'anno 2019

euro 62.524,67 da canoni di concessione di manufatti cimiteriali

Per l'anno 2020 e 2021

euro 62.524,67 per il 2020 ed euro 35.524,67 per il 2021 da canoni di concessione di manufatti cimiteriali

euro 150.000,00 da minori spese per quote di ammortamento dei mutui relativamente all'anno 2021

Per ogni anno del triennio la quota capitale di rimborso delle anticipazioni di liquidità DI 35-2013 e smi e rifinanziamenti è finanziata con risorse correnti, per poter poi dare luogo successivamente alla chiusura di ogni esercizio finanziario alla riduzione della quota accantonata nel risultato di amministrazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta **con continuità in almeno 5 esercizi**, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

All'analisi delle **entrate non ricorrenti** è dedicata un'ampia sezione della Nota Integrativa allegata al *Bilancio di previsione 2019-2021*, redatta dal Dirigente del Settore Finanze, a cui si rimanda per il dettaglio di approfondimento.

Nel bilancio sono previste nei **primi tre Titoli** le seguenti entrate e nel **Titolo I** le seguenti spese non ricorrenti (*ndr: si indicano solo gli importi che, come riportato nel commento, superano la media dei cinque anni precedenti*).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
entrate da titoli abitativi edilizi	-	-	-
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	8.326,70	8.326,70	8.326,70
canoni per concessioni pluriennali (parte eccedente)	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	56.780,54	56.780,54	56.780,54
entrate per eventi calamitosi	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	65.107,24	65.107,24	65.107,24

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	43.880,00	43.880,00	43.880,00
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiamo disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	43.880,00	43.880,00	43.880,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al **paragrafo 8.1** del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte **le seguenti informazioni**:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le seguenti informazioni obbligatorie da rendere in Nota Integrativa:

- *(punto h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
- *(punto i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

L'Organo di revisione **rileva** che esse non sono "formalmente" riportate nel documento Nota Integrativa, ma viene semplicemente fatto per ognuna un richiamo a quanto già <<....*dettagliatamente elencato nel DUP*>> che costituisce parte integrante dei documenti di programmazione dell'Ente per il periodo 2019-2021.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), è stata predisposta dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (*Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011*).

Sul DUP 2019-2021 l'Organo di revisione ha espresso parere **n. 08/2018 del 18 luglio 2018**, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, ma considerando il documento sotto l'aspetto esclusivamente tecnico, dando atto del rispetto dei principi di cui all'art. 162 del TUEL e degli attuali vincoli di finanza pubblica, e rimandando eventuali verifiche e valutazioni ulteriori in sede di parere sull'eventuale nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 da approvarsi unitamente allo schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Sulla Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 l'Organo di revisione ha espresso parere con **n. 15/2018**, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Si ribadisce, pertanto, la coerenza interna della Nota di aggiornamento al DUP con le previsioni di bilancio 2019-2021

Si rinnova, nel contempo, l'**invito all'Ente a programmare** in futuro **la redazione del DUP** con tempistiche utili affinché siano rispettati sia il termine ultimo di approvazione dello stesso, sia il termine concesso per l'eventuale nota di aggiornamento.

Si chiede inoltre all'Ente **di provvedere** al più presto **all'aggiornamento e redazione** del "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa*", ora scaduto.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, ed **è stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di una specifica delibera di G.C. ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al D.U.P. 2019-2021 con delibera **G.C. n.60 del 17/07/2018** e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

Il programma è stato successivamente aggiornato con delibera di **Giunta Comunale n.88 del 06/11/2018** in sede di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel *Bilancio di previsione 2019-2021* ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del **Titolo II** indicate nel bilancio e del corredato **Fondo Pluriennale Vincolato**.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, **dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici**.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 ed **è stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di una specifica delibera di G.C. ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al D.U.P. 2019-2021 con delibera **G.C. n.60 del 17/07/2018**;

Il programma è stato successivamente aggiornato con delibera di **Giunta Comunale n.88 del 06/11/2018** in sede di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, ed in dettaglio con atto di G.C. **n.65 del 24/07/2018**.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il **parere n.11 in data 21.07.2018** ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Come già rilevato in sede di proprio parere sul DUP, **l'Ente non ha al momento** adottato l'atto di programmazione del *fabbisogno del personale 2019-2021*, confermando per gli anni 2019-2021 quanto previsto nel piano del fabbisogno 2018-2020 approvato con l'atto suddetto, in quanto non si evidenzia al momento la necessità di prevedere ulteriori assunzioni, rispetto a quanto già previsto, **anche in considerazione** delle disposizioni di cui all'art. 243bis del Tuel in termini di controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale (vedi art.243, comma 1, Tuel).

Il fabbisogno di personale, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del D.L. 98/2011- L.111/2011 è stato oggetto di delibera della **G.C. n.51 del 05/06/2018**, con scadenza al 31/12/2020 (triennio 2018 -2020);

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è **stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di una specifica delibera di G.C.. Esso però è **stato preceduto** dalla delibera di **G.C. n.10 del 04/02/2017** relativa alla *"Ricognizione dei Beni Immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali"*, che risulta propedeutica alla presentazione del piano stesso;

Il Piano è stato successivamente aggiornato con delibera di **Giunta Comunale n.88 del 06/11/2018** in sede di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016 e ss.mm.ii.) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo, **risulta un saldo non negativo** così determinato:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	134.460,00	118.460,00	118.460,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	738.000,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	872.460,00	118.460,00	118.460,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.378.580,20	6.378.580,20	6.378.580,20
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	644.861,77	619.822,77	581.749,67

D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.499.708,59	2.454.505,00	2.455.263,45
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.167.862,58	4.892.617,68	410.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	470.000,00	171.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.845.344,55	7.795.739,63	7.823.769,96
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	118.460,00	118.460,00	118.460,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	324.500,00	362.200,00	381.800,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.120,00	3.120,00	3.120,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.636.184,55	7.548.879,63	7.557.309,96
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.671.387,25	4.658.142,35	595.524,67
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.638.387,25	4.625.142,35	562.524,67
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.758.901,34	2.460.963,67	1.824.218,69

Si ricorda che ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno **comunicare telematicamente al MEF-RgS**, entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le **voci di bilancio appresso riportate**.

Si evidenzia che ad oggi il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, di cui al comma 37, dell'art.1 L. 205/2017, **è previsto solo per l'anno 2018**. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello **0,8%**. **Il gettito è così previsto:**

Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal **punto 3.7.5** del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, così come specificato nella Nota integrativa.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	2.780.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00
TASI	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
TARI	-	-	-	-
Totale	2.842.000,00	2.842.000,00	2.842.000,00	2.842.000,00

Per quanto concerne la TARI non è prevista alcuna entrata nel bilancio dell'Ente, in quanto con **deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24-02-2014** si è istituita la TARI in forma di corrispettivo ed in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stato affidato al soggetto gestore **AREA SpA (ora CLARA SpA)**, la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio.

Con la stessa deliberazione si è altresì approvato il correlato Regolamento per l'applicazione della tariffa a copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore; il piano finanziario e le tariffe vengono elaborati da **CLARA spa** e sottoposti ad ATERSIR. Alla data di redazione della presente Nota l'Agenzia d'Ambito ATERSIR non ha ancora approvato il *Piano Economico-Finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal gestore.

Pertanto, visto il disposto dell'art. 1, comma 683 della legge n. 147/2013, la tariffa per l'anno 2019 sarà approvata entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi: imposta comunale sulla pubblicità (ICP).

Altri Tributi	Previsione def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
totale	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017	2019	2020	2021
ICI	29.529,52	18,00	-	-	-
IMU	362.530,37	331.656,81	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TASI	22.593,06	19.265,78	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TARI/TARSU/TIA	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	414.652,95	350.940,59	280.000,00	280.000,00	280.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		320.389,46	173.327,09	193.718,51	203.914,22

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato dell'art. 1 co. 882, L. 205/2017 (*Legge Bilancio 2018*).

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	80.000,00	-	80.000,00
2019	80.000,00	-	80.000,00
2020	80.000,00	-	80.000,00
2021	80.000,00	-	80.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni **siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:**

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Dettaglio destinazione 2019-2021

Tipologia spesa	2019	2020	2021
Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	73.000,00	73.000,00	73.000,00

Trasferimento a istituzioni religiose 7% proventi oneri urbanizzazione secondaria per realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (deliberazione del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna n° 849 del 04/03/1998)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate			
Interventi di riuso e di rigenerazione			
Interventi di demolizione di costruzioni abusive			
Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico			
Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico			
interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano			
Spese di progettazione			
Restituzione di proventi da permessi di costruire non dovuti	2.000,00	2.000,00	2.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa per la realizzazione di interventi previsti nel bilancio di previsione 2019-2021, **fatta salva la quota di € 2.000,00** dei proventi previsti per l'eventuale restituzione di proventi incassati, ma non spettanti.

L'Organo di revisione **raccomanda** all'Ente di **impegnare le somme derivanti** da questa voce solamente sulla base dell'incasso effettivo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La funzione di "**Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale**" è stata conferita a far tempo dal 01/01/2015 all'Unione dei Comuni "Valli e Delizie" e regolata da successiva convenzione.

L'accertamento e la riscossione delle entrate dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti da codice della strada fa capo all'Unione, la quale gestisce altresì il gettito d'entrata, oggetto a sua volta di criteri ben definiti per la regolarizzazione dei rapporti finanziari tra Unione e Comuni.

Il gettito in questione che si prevede sarà realizzato nell'anno 2019 è stato stimato con riferimento alla nota dell'Unione dei Comuni "Valli e Delizie" – Corpo di Polizia Locale del 11.10.2018 prot.Unione n. 27265.

I proventi da sanzioni amministrative spettanti al Comune di Portomaggiore sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	108.000,00	108.000,00	108.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	432.000,00	432.000,00	432.000,00
TOTALE ENTRATE	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	101.672,17	113.633,60	119.614,32
Percentuale fondo (%)	18,83	21,04	22,15

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato dell'art. 1 co. 882, L. 205/2017 (*Legge Bilancio 2018*).

La somma da assoggettare a vincoli per l'anno 2019, al netto dell'accantonamento a FCDE, è così distinta:

- euro 87.665,40 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 350.661,60 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di **Giunta n.83 in data 30/10/2018** la somma di **euro 394.494,30** (previsione meno fondo) è stata così destinata:

- per il 50% di euro 87.665,40 (cioè **euro 43.832,70**) negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#);
- per il 100% di **euro 350.661,60** agli interventi di cui articolo 142 del CDS.

La quota vincolata è destinata:

- al **Titolo 1** spesa corrente per euro 389.294,30;
- al **Titolo 2** spesa in conto capitale per euro 5.200,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	42.100,00	42.100,00	42.100,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	91.630,00	91.630,00	91.630,00
TOTALE ENTRATE	133.730,00	133.730,00	133.730,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.600,56	7.377,10	7.765,36
Percentuale fondo (%)	4,94%	5,52%	5,81%

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato dell'art. 1 co. 882, L. 205/2017 (*Legge Bilancio 2018*).

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Asilo nido	55.750,00	275.197,73	20,26
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	280.800,00	405.946,93	69,17
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre	-	15.837,37	0,00
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	336.550,00	696.982,03	48,29

L'accantonamento a **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** (FCDE) per le entrate dei servizi scolastici e a domanda individuale di cui sopra, a seguito dell'introduzione a far data dell'inizio dell'anno scolastico 2018-2019 del nuovo servizio di Gestione automatizzata dei pagamenti, come ampiamente ed esaurientemente spiegato in Nota Integrativa, non viene più previsto per l'entrata ordinaria che viene prevista e accertata, in assimilazione alle entrate tributarie in autoliquidazione dei contribuenti, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto secondo quanto previsto dal postulato 3.7.5 di cui all'allegato A/2 al D. Lgs. 118-2011.

A fronte del nuovo sistema di riscossione di tali entrate sono stati creati e individuati quali entrate di dubbia esigibilità i seguenti capitoli:

415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato
435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato
481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato

In cui, a seguito dell'adozione di procedure di riscossione coattiva nei confronti degli utenti che manifesteranno un credito negativo, saranno assunti i relativi accertamenti e previsto l'idoneo accantonamento a FCDE secondo i principi di cui postulato 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Per tali entrate in sede di previsione 2019 si sono stimati i seguenti importi relativamente all'attività di recupero delle somme non corrisposte per la fruizione dei servizi scolastici.

CAPITOLO		2019	2020	2021
30000415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato	29.500,00	29.000,00	29.000,00
30000435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato	2.800,00	2.800,00	2.800,00
30000481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato	5.250,00	5.250,00	5.250,00

Per tali entrate non esiste una evidenza storica e non è possibile applicare la metodologia di calcolo del FCDE prevista dai principi contabili, al fine di mantenere elevata prudenza nella determinazione dell'accantonamento al FCDE, si è determinata una media di riscuotibilità pari a 0

e pertanto prevedendo una quota di accantonamento al FCDE pari al 100% dello stanziamento iscritto nelle previsioni di entrata.

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per le motivazioni suddette appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato dell'art.1, co. 882, L. 205/2017 (*Legge Bilancio 2018*).

L'organo esecutivo con **Deliberazione n.87 del 06/11/2018**, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale di copertura calcolata sul costo pieno, dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari al **48,29%**.

In merito si osserva: come riportato nella deliberazione di Giunta comunale suddetta, per effetto della **deliberazione 222/2017/Par del 21 giugno 2017 della Corte dei Conti**, sezione regionale controllo Campania, con la quale la Corte evidenzia come il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico di trasporto, pertanto escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, l'Ente ha definito che risultano essere a "domanda individuale", per l'anno 2019, i servizi di seguito riportati:

A)	Nido d'infanzia comunale	Servizio esercitato nella sede "Olmo" sita in Via G. Bruno nel capoluogo. Servizio ordinario settembre-giugno e servizio estivo da istituire
B)	Refezione scolastica	Afferente ai soli servizi scolastici e utenze collegate (personale comunale e statale docente e non docente in orario di servizio).
C)	Spettacoli e Mostre	Gestione diretta

Per tali servizi si ricorda che l'Ente, avendo **fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale** di cui all'art. 243 bis del Tuel, **è tenuto a rispettare**, a consuntivo, il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato **al 36%**, ai sensi dell'art. 243 co. 2 lettera a) del Tuel.

Pertanto è opportuno, nonostante il tasso di copertura in sede preventiva risulti pari al 48,29%, **un costante monitoraggio** delle entrate e delle spese di tali servizi al fine di garantire il tasso di copertura minimo del 36% in sede consuntiva dell'anno 2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per **macroaggregati** di spesa corrente è la seguente:
Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	TITOLO 1: Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.501.690,00	1.507.510,00	1.519.059,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	164.033,19	162.620,00	163.380,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.270.467,66	3.206.559,85	3.219.259,85
104	Trasferimenti correnti	1.624.044,03	1.617.044,03	1.617.044,03
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	450.870,00	424.291,00	402.238,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	52.169,00	52.169,00	52.169,00
110	Altre spese correnti	900.530,67	944.005,75	969.080,08
100	Totale TITOLO 1	7.963.804,55	7.914.199,63	7.942.229,96

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, **che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 109.755,95;**
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 2.987.832,93.**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	rendiconto 2017	BILANCIO PREVISIONE 2018/2020 Annualità 2018	DUP 2019-2021 annualità 2019	DUP 2019-2021 annualità 2020	DUP 2019-2021 annualità 2021
Spese macroaggregato 101	2.893.448,59	1.529.251,25	1.697.044,27	1.501.690,00	1.507.510,00	1.519.059,00
Spese macroaggregato 103	32.292,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	166.405,30	89.605,72	104.435,00	103.318,19	101.905,00	102.665,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: quota parte spese UNIONE	0,00	935.318,78	1.042.377,77	1.050.103,28	1.050.103,28	1.050.103,28
Altre spese: quota parte spese ASP	7.644,55	89.833,81	93.614,51	95.046,45	87.500,92	87.500,92
Altre spese: elezioni comunali	5.149,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: previdenza integrativa	25.000,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzioni con altri Enti	35.769,31	37.010,00	57.831,00	40.169,00	40.169,00	40.169,00
Totale spese di personale (A)	3.165.709,93	2.681.019,56	2.995.302,55	2.790.326,92	2.787.188,20	2.799.497,20
(-) Componenti escluse (B)	177.877,00	320.791,60	381.370,88	326.882,80	326.882,82	326.882,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.987.832,93	2.360.227,96	2.613.931,67	2.463.444,12	2.460.305,38	2.472.614,38
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)						

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a **euro 2.987.832,92**

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente ha provveduto con **delibera G.C. n.16 in data 22/02/2017** all'aggiornamento del **Regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma** sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Si prende atto dalla **Nota integrativa** che l'Ente ha tenuto conto nella determinazione del **limite massimo** preventivabile a titolo di spese per incarichi di collaborazione autonoma sia delle sentenze della *Corte Costituzionale* n.139 del 04/06/2012 e n.173 del 06/07/2012, sia della delibera della *Corte dei Conti Sez. Autonomie* n.26 del 20/12/2013. **Esse affermano**, con riferimento ai vincoli di spesa in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni fra singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto.

Il **limite massimo** previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019, 2020 e 2021 è di **euro 7.000,00**. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio così come riportato in dettaglio nella Nota integrativa.

In Nota integrativa, inoltre, l'Ente da atto del calcolo del rispetto anche dell'ulteriore limite per incarichi consulenza, studio e ricerca previsto dall'articolo 14, comma 1, DL 66/2014, convertito in L.89/2014, che è pari ad Euro 138.255,47

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Norma riferimento	Rendiconto 2009	Riduzione su Rend 2009	Limite	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese per studi e consulenze	Art 6, c.7	9.216,00	80,00%	1.843,20	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre ,pubblicità e rappresentanza *	art 6, c. 8	81.210,67	80,00%	16.243,13	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per sponsorizzazioni	art 6, c. 9	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni personale	art. 6, c. 12	1.981,43	50,00%	990,72	2.070,00	2.070,00	2.070,00
Spese per attività di formazione	art. 6, c. 13	28.469,48	50,00%	14.234,74	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		120.877,58		33.311,79	19.070,00	19.070,00	19.070,00

Come già detto al punto precedente la **Corte Costituzionale** con sentenza n.139 del 2012 e la **Sezione Autonomie della Corte dei Conti** con delibera n.26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si evidenzia, altresì, il **non rispetto formale** da parte del Comune di Portomaggiore **del divieto** previsto dall'art.5, comma 2, del DL n.95/2012 convertito in L.135/2012 di << non poter effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.>>

A fronte di un **limite calcolato pari ad Euro 2.689,00**, l'Ente ha preventivato una spesa pari ad **Euro 8.569,00**. La spesa preventivata in questione, però, da un punto di vista sostanziale sfugge

al limite di legge su indicato in quanto riconducibile ad autovetture destinate ad assicurare/mantenere servizi fondamentali, indicati nella nota integrativa stessa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa oltre che, come meglio specificato in Nota Integrativa, le entrate derivanti dalla fruizione dei servizi scolastici che per effetto del nuovo servizio di Gestione automatizzata dei pagamenti a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 sono accertate e previste, in assimilazione alle entrate tributarie versate in autoliquidazione, per cassa .

Il Comune ha individuato come segue le categorie di entrata che si ritiene possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

Capitolo	Descrizione
24	IUC-IMU recupero evasione
25	TASI_Recupero evasione
55	Imposta pubblicità
85	Diritti pubbliche affissioni
415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato
435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato
481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato
520	Fitti attivi
530	Cosap
550	Canoni concessioni demaniali
570	Concessioni in uso suolo e strutture demaniali
495	Proventi sanzioni violazione ambientale
497	Sanzioni per infrazioni a regolamenti e ordinanze
496	Sanzioni CdS
499	Sanzioni CdS - recupero arretrati

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il **FCDE è determinato** applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati, **stante anche le già evidenziate difficoltà in sede di rendiconto 2016 di reperire tutte le necessarie informazioni**, con il seguente metodo:

- calcolando per ciascuna entrata ritenuta di dubbia e difficile esazione la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le modalità previste dal principio contabile optando, visti i risultati, per la modalità di calcolo della media semplice del rapporto tra incassi e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Per quanto riguarda le entrate da **proventi dei permessi a costruire** non si ha evidenza storica nell'ultimo decennio di entrate non incassate nei termini; sussistono casistiche relative a pagamenti rateizzati che sono supportati da polizza fidejussoria a garanzia.

Invece per quanto concerne le entrate da **proventi servizio refezione scolastica e trasporto alunni**, si evidenzia che sono stati istituiti i seguenti capitoli di entrata:

415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupe evasione prepagato
435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupe evasione prepagato
481	Proventi asilo nido – Recupero evasior prepagato

in cui, a seguito dell'adozione di procedure di riscossione coattiva nei confronti degli utenti dei servizi scolastici che manifesteranno un credito negativo nel nuovo sistema di gestione automatizzata degli incassi, saranno assunti i relativi accertamenti e previsto l'idoneo accantonamento a FCDE secondo i principi di cui postulato 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Stante che per tali entrate non esiste un evidenza storica e non è possibile all'Ente applicare la metodologia di calcolo del FCDE prevista dai principi contabili, al fine di mantenere elevata prudenza nella determinazione dell'accantonamento al FCDE, L'Ente ha determinato una media di riscuotibilità pari a 0 e pertanto prevedendo una quota di accantonamento al FCDE pari al 100% dello stanziamento iscritto nelle previsioni di entrata.

Per quanto concerne le entrate relative **proventi da sanzioni per violazione codice della strada** viene rivisto il metodo "semplificato" adottato in sede di previsione 2018 in cui si era determinata, per le motivazioni riportate ivi espresse, l'entità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, non sulla base della media accertamenti/incassi, ma sulla base di una prudente valutazione riferita in modo proporzionale alla percentuale di insoluto comunicata pari al 25%.

Per gli anni 2019-2021 viene determinato l'ammontare dell'accantonamento a FCDE adeguandosi alle modalità previste dal principio contabile e optando per il metodo della media semplice del rapporto tra incassi e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Stante che tale entrata è riscossa dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie e successivamente riversata ai Comuni, ai fini del calcolo dell'FCDE come sopra descritto si sono utilizzati i dati degli incassi relativi alle sanzioni del Comune di Portomaggiore desunti dal bilancio e dagli atti dell'Unione nel periodo 2015-2018 (stante che la funzione di "Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale" è stata conferita a far tempo 01-01-2015).

Il Comune non si è avvalso della facoltà di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati degli ultimi tre esercizi non avendo formalmente attivato processi di accelerazione della propria capacità di riscossione.

Per le entrate da **tributi in autoliquidazione** in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Nel triennio 2019-2021 l'Ente si è avvalso delle disposizioni di cui al principio contabile 3.3, così come modificato dall'art. 1 co. 882 della Legge 205/2017, il quale prevede la facoltà per gli enti locali che lo stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità può essere:

- nel 2019 pari almeno all'85 per cento,
- nel 2020 pari almeno al 95 per cento
- e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2019					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06	10000024	IUC- IMU Recupero evasione Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019 2020 2021	154.756,33 172.962,95 182.066,27	154.756,33 172.962,95 182.066,27
1.01.01.53	10000055	Imposta comunale sulla pubblicità Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019 2020 2021	4.623,94 5.167,94 6.141,86	4.623,94 5.167,94 6.141,86
1.01.01.53	10000085	Diritti sulle pubbliche affissioni Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019 2020 2021	537,28 600,60 451,58	537,28 600,60 451,58
1.01.01.76	10000025	Iuc - Tasi Recupero evasione Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019 2020 2021	18.606,36 20.793,76 21.903,71	18.606,36 20.793,76 21.903,71
		Totale Tipologia 1.01	2019 2020 2021	178.523,91 199.525,25 210.563,42	178.523,91 199.525,25 210.563,42
		Totale Titolo 1	2019 2020 2021	178.523,91 199.525,25 210.563,42	178.523,91 199.525,25 210.563,42
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.02.01	30000415	Proventi servizio refezione scolastica (rilevante ai fini IVA) - Recupero evasione prepagato Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019 2020 2021	25.075,00 27.550,00 29.000,00	25.075,00 27.550,00 29.000,00
3.01.02.01	30000435	Proventi servizio trasporto alunni (rilevante ai fini IVA) - Recupero evasione prepagato Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019 2020 2021	2.380,00 2.660,00 2.800,00	2.380,00 2.660,00 2.800,00

3.01.02.01	30000481	Proventi asilo nido - Recupero evasione prepagato Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019	4.462,50	4.462,50
			2020	4.987,50	4.987,50
			2021	5.250,00	5.250,00
3.01.03.01	30000530	Canone occupazione spazi ed aree pubbliche Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019	4.693,85	4.693,85
			2020	5.246,07	5.246,07
			2021	5.522,18	5.522,18
3.01.03.01	30000570	Concessioni in uso suolo e strutture demaniali (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019	6.600,56	6.600,56
			2020	7.377,10	7.377,10
			2021	7.765,36	7.765,36
3.01.03.02	30000520	Fitti immobili Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019	717,13	717,13
			2020	801,50	801,50
			2021	843,68	843,68
		Totale Tipologia 3.01	2019	43.929,04	43.929,04
			2020	48.622,17	48.622,17
			2021	51.181,22	51.181,22
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3.02.02.01	30000496	Sanzioni amministrative e pecuniarie per infrazioni CDS Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019	101.672,17	101.672,17
			2020	113.633,60	113.633,60
			2021	119.614,32	119.614,32
3.02.03.01	30000497	Sanzioni per infrazioni a regolamenti ed ordinanze Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2019	374,88	374,88
			2020	418,98	418,98
			2021	441,04	441,04
		Totale Tipologia 3.02	2019	102.047,05	102.047,05
			2020	114.052,58	114.052,58
			2021	120.055,36	120.055,36
		Totale Titolo 3	2019	145.976,09	145.976,09
			2020	162.674,75	162.674,75
			2021	171.236,58	171.236,58
		Totale	2019	324.500,00	324.500,00
			2020	362.200,00	362.200,00
			2021	381.800,00	381.800,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, così previsto:

Parametri	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spese correnti inizialmente previste in bilancio	7.963.804,55	7.914.199,63	7.942.229,96
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	37.482,84	37.482,84	35.000,00
Percentuale del F.do di Riserva su Spese correnti	0,47%	0,47%	0,44%

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.120,00	3.120,00	3.120,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale (previsti all'interno del Macro Aggregato 01 "Redditi da lavoro" e del Macro Aggregato 02 "Imposte e tasse a carico ente")	19.140,00	19.140,00	19.140,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	22.260,00	22.260,00	22.260,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1) NOTE:**a) accantonamenti per contenzioso**

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

Per quanto concerne le **vertenze in essere** che riguardano il Comune di Portomaggiore è opportuno evidenziare che in sede di *Rendiconto consuntivo 2017*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 30.04.2018, è stata effettuata una profonda analisi del contenzioso in essere e a seguito di riscontro con l'ufficio competente e verifica del valore della causa, ove quantificata, **si è provveduto ad accantonare un fondo per il contenzioso per complessivi € 479.092,43.**

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL come evidenziato dal seguente prospetto:

Parametri	Anno 2019
Spese finali in termini di cassa previste in bilancio (spese correnti e in conto capitale)	16.176.626,15
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	37.482,84
Percentuale del F.do di Riserva su Spese finali	0,23%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente **non prevede** al momento di esternalizzare ulteriori servizi

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, e tale documento è pubblicato sui siti internet degli stessi organismi i cui link sono disponibili alla pagina "Siti Internet delle società partecipate ed altri enti controllati" nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del comune: www.comune.portomaggiore.fe. e ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 è allegato al Bilancio di previsione 2019-2021 *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.*

Non è stato necessario applicare il divieto disposto dall'articolo 6, comma 19, DL 78-2010, in quanto non vi sono società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#).

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2019:
 - HERA SPA;
- non vi sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2019, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

L'elenco degli Organismi partecipati è citato nella Nota integrativa, ma con un rimando per il dettaglio al DUP 2019-2021 e relativa Nota di aggiornamento, come già anticipato nelle premesse

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 27/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Strade srl in Liquidazione	45%	Società inattiva o non più operativa	Liquidazione	29.12.2017	Nessun personale da ricollocare

In relazione ai risparmi si evidenzia che nella ricognizione effettuata con la deliberazione di Consiglio comunale suddetta si rilevava: *“La partecipazione in oggetto non ha comportato costi sul bilancio dell'ente dalla risoluzione consensuale del contratto per la gestione della pubblica illuminazione, a far data dal 30.06.2016.”*

A completamento di quanto previsto con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, si evidenzia che entro il 31.12.2017 si è completata la procedura di liquidazione della società Strade srl in liquidazione con la corresponsione al Comune in data 28.12.2017 della somma di euro 8.872,2 quale quota spettante dal piano di riparto.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019-2020-2021 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	738.000,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.167.862,58	4.892.617,68	410.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	297.000,00	297.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.524,67	62.524,67	185.524,67
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.671.387,25	4.658.142,35	595.524,67
UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) da rilevarsi in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

L'eventuale spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

L'Ente **non ha previsto**, in nessuno degli anni oggetto di programmazione, spesa per acquisto beni immobili.

INDEBITAMENTO

L'Ente per gli anni 2019, 2020 e 2021 non ha previsto prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Per completezza di analisi si rileva comunque che negli anni 2019-2021 risulta rispettato il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come da seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.512.711,33	6.512.711,33	6.512.711,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	658.168,50	658.168,50	658.168,50
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.927.262,71	2.927.262,71	2.927.262,71
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	10.098.142,54	10.098.142,54	10.098.142,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.009.814,25	1.009.814,25	1.009.814,25
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	374.171,91	353.441,86	335.200,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	4.802,58	4.129,11	3.430,34
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	640.444,92	660.501,50	678.044,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	13.286.261,45	11.925.599,85	10.661.975,62
Debito autorizzato nel 2019	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	13.286.261,45	11.925.599,85	10.661.975,62
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		29.225,37	24.473,61	19.486,16
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		29.225,37	24.473,61	19.486,16
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, c. 1, del TUEL).</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>				

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019-2020-2021 per **interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite** di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Parametri di riferimento	2017	2018	2019	2020	2021
Debiti residuo mutui 1 gennaio	15.954.586,68	14.549.599,85	13.286.261,45	11.925.599,85	10.661.975,62
Quote capitale rimborsate/bili anno	1.404.986,83	1.227.000,00	1.302.000,00	1.263.624,23	949.225,19
Estinzione FRP		36.338,40	58.661,60		
Altre variazioni					
Mutui assunti/mibili nell'anno	0	-	-		
Totale alla fine ogni anno	14.549.599,85	13.286.261,45	11.925.599,85	10.661.975,62	9.712.750,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione nel triennio:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	309.000,00	288.000,00	269.000,00
Quota capitale	1.360.661,60	1.263.624,23	949.225,19
Totale	1.669.661,60	1.551.624,23	1.218.225,19

L'ente ha prestato **garanzie principali** (fidejussione art.207 del Tuel su un valore nominale di euro 105.000,00, e per la quale non ha ritenuto di procedere ad un accantonamento) così come segue:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	6.126,30	6.126,30	6.126,30
Accantonamento			
Interessi delle Garanzie prestate che concorrono al imite indebitamento	1.488,17	1.258,12	1.016,66

Alla data del 25.07.2018 il debito residuo assistito dalla garanzia fidejussoria ammonta ad **euro 31.516,37**. Dalla data di stipula ad oggi non sono stati necessari interventi sostitutivi da parte del Comune. L'impegno del Comune scade il 26-07-2024.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nella relativa Nota di Aggiornamento;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Propone e suggerisce un'attenta e periodica verifica delle entrate da recupero evasione tributaria che per loro natura hanno la necessità di essere monitorate al fine di garantire il permanere dell'equilibrio corrente.

E' opportuno, inoltre, nonostante il tasso di copertura in sede preventiva risulti pari al 48,29%, **un costante monitoraggio** delle entrate e delle spese di tali servizi al fine di garantire il tasso di copertura minimo del 36% in sede consuntiva dell'anno 2019.

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio degli esercizi 2020-2021 così come motivate nel DUP e nella relativa Nota di aggiornamento, in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nei documenti di programmazione;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e relativa Nota di aggiornamento, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al rispetto del piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del TUEL

Le previsioni di bilancio 2019-2021 **rispettano il piano di riequilibrio finanziario rimodulato** approvato con deliberazione n. 3 del 22.02.2018, in quanto nel bilancio, sono iscritte prima di tutte le spese, ai sensi dell'art. 165 del TUEL, le suddette quote annuali di ripiano, secondo il seguente dettaglio:

Cod.Capitolo	Descrizione Capitolo	anno 2019	anno 2020	anno 2021
00000001	Quota annuale di disavanzo da riaccertamento residui	41.894,19	41.894,19	41.894,19
00000003	Quota annuale di disavanzo da riaccertamento residui co. 848 L. 205-2017 (DELIBERA GC 18 del 16.02.2018)	119.958,91	119.958,91	119.958,91
00000002	Recupero disavanzo di amministrazione	252.516,64	309.679,99	136.262,97
	Totale	414.369,74	471.533,09	298.116,07

f) Riguardo la salvaguardia degli equilibri

Le previsioni permettono il rispetto tendenziale degli equilibri di bilancio.

g) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

h) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Le previsioni per tali entrate per gli anni 2019-2020-2021 sono state destinate totalmente ad investimenti garantendo il rispetto delle finalità previste dalla norma e nello specifico prevalentemente per manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

i) Riguardo ai proventi da concessioni cimiteriali

Trattasi di entrate di natura straordinaria definibili, per loro natura, come non ricorrenti. L'Ente però ha seguito di analisi, come previsto dal postulato 3.10 del Principio contabile applicato alla competenza finanziaria allegato A/2 al D. Lgs. n. 118-2011, ha verificato che sulla base dell'andamento di tale entrata nel quinquennio precedente e raffrontata con le previsioni iscritte nel bilancio di previsione si può sostenere la natura ricorrente di tale entrata per gli importi iscritti. Tuttavia per gli anni 2019 e 2020 è destinata a spese d'investimento per l'importo di € 62.524,67 e per l'anno 2021 per euro 35.524,67.

L'Organo di revisione **raccomanda**, pertanto, prima di realizzare spese al **Titolo II** di verificare preventivamente che l'entrata corrispondente destinata al corrente sia stata già accertata.

j) Riguardo ai proventi per sanzioni da Codice della Strada

Congrua la previsione d'entrata al netto del FCDE, tenuto conto che queste particolari entrate dipendono dalle violazioni commesse dagli utenti, per la maggior parte rilevate tramite autovelox, per cui **si suggerisce un monitoraggio costante e tempestivo**.

k) Riguardo al calcolo delle spese del personale

Il prospetto dimostra che la previsione di spesa annuale nel triennio 2019-2021 rispetta il limite di riferimento, ovvero è inferiore al valore medio della spesa rilevata nel triennio 2011-2013 che è pari ad **euro 2.987.832,93**.

l) Riguardo al taglio imposto dal DL 78/2010 delle spese per incarichi di studio, ricerche e consulenze, spese per mostre, rappresentanza, pubblicità, spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture.

L'ente ha provveduto a determinare l'ammontare dei tetti di spesa in base agli esercizi di riferimento previsti dalle norme.

Lo stanziamento in bilancio fra tali diverse tipologie è avvenuto rispettando il limite complessivo, ripartendolo in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali, applicando le sentenze della **Corte Costituzionale** (n.139 del 2012) e la delibera della **Sezione Autonomie della Corte dei Conti** (nr.26 del 20/12/2013).

Alla spesa preventivata inerente al comparto "autovetture" pari ad **Euro 8.569, supera il limite di legge** previsto dall'art.5, comma 2, del DL n.95/2012 convertito in L.135/2012, ma per esse l'Ente da atto che il loro utilizzo è riconducibile unicamente alla necessità di garantire servizi istituzionali.

L'Organo di revisione **raccomanda**, comunque, all'Ente di valutare l'applicazione di un'ulteriore riduzione della spesa per "autovetture" al fine di rientrare nei limiti previsti dalla norma, invitandolo a contenerne i costi e consumi.

m) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

n) Riguardo all'autonomia tributaria e tariffaria

In merito alle scelte effettuate in merito all'autonomia tributaria e tariffaria, l'Organo di revisione **rileva che :**

- il pareggio di bilancio è stato ottenuto mantenendo invariate le aliquote IMU, TASI, le tariffe dei servizi pubblici, salvo una piccola riduzione della tariffa della refezione, e l'addizionale IRPEF comunale;
- per l'anno 2019 la Cosap non è stata incrementata rispetto all'anno 2017;
- Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale previsto per il 2019 è pari al 48,29% (nel 2017 da consuntivo era pari al 49,01%).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento al DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

l'Organo di revisione:

- esaminata la Nota di aggiornamento al DUP approvata dalla Giunta Comunale con delibera nr. 88 del 06/11/2018;
- esaminata la proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 e i documenti allegati, approvati dalla Giunta Comunale con delibera nr.89 del 06/11/2018;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

esprime, pertanto,

parere favorevole

- sulla proposta di **Bilancio di previsione 2019-2021** e sui documenti allegati del Comune di Portomaggiore.

Mirandola, 12 novembre 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Rebecchi Lorena
f.to in digitale